

PERCORSO "Environmental social governance"

LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ: DALLE STRATEGIE ALLA GOVERNANCE, DALLA GESTIONE DEI RISCHI ALLO SVILUPPO DEL BUSINESS PER IL LEASING ED IL NOLEGGIO

Modulo 1	“Evoluzioni nazionali ed internazionali dello sviluppo sostenibile”	03 novembre 2020
Modulo 2	“La tassonomia europea delle attività economiche sostenibili”	12 novembre 2020
Modulo 3	“La gestione dei rischi ESG”	19 novembre 2020
Modulo 4	“L’economia circolare per il <i>successo sostenibile</i>”	01 dicembre 2020
Modulo 5	“I prodotti sostenibili per il leasing ed il noleggio”	16 dicembre 2020

Aula virtuale (h. 10:00 - 12:30)

In sintesi

Sostenibilità d'impresa ed economia circolare stanno diventando pilastri fondamentali dei sistemi economici moderni e rappresentano la via di sviluppo per rispondere alla sfida globale del depauperamento delle risorse naturali.

L'emergenza sanitaria Covid-19 punta i riflettori su investimenti sostenibili, dinamismo, diversificazione e resilienza. Le caratteristiche del nuovo sistema economico richiederanno una riallocazione di capitale su ampia scala creando disruption in tutti i settori. Sul fronte dei mercati finanziari, in una prospettiva di lungo termine, serviranno incentivi per favorire la ripresa, coniugando lo stimolo economico con lo sviluppo sociale e ambientale.

Per operare efficacemente in questo mutato contesto economico e sociale le istituzioni bancarie e finanziarie italiane e le compagnie assicurative devono rafforzare il loro impegno allo sviluppo sostenibile, costituendo specifici servizi e prodotti e realizzando iniziative coerenti con il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, mostrandosi al contempo attente alla comunicazione degli impatti delle proprie attività verso il mercato.

Assilea Servizi - in partnership con CRIF Academy (Business School di CRIF) e SCS Consulting propone un Percorso di Alta Formazione in n.5 moduli, progettato ad hoc per gli associati Assilea, sull'impatto dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance) su modelli di business e di governance per il leasing ed il noleggio. La

comprensione dei rischi e delle opportunità derivanti dal contesto di sostenibilità per il business del leasing non può prescindere da un ulteriore approfondimento delle politiche definite nell'ambito dello European Green Deal. Sarà l'occasione per condividere esperienze e testimonianze autorevoli sull'impianto normativo, l'evoluzione nazionale ed internazionale dello sviluppo sostenibile, le strategie e gli strumenti per individuare, valutare e gestire le performance ESG delle imprese che, generalmente, beneficiano di un minore costo del capitale perché meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali, essendo più orientate all'innovazione e all'efficienza nell'allocazione delle risorse.

Docenti: interverranno docenti ed esperti con elevata conoscenza e competenza della materia

PROGRAMMA DEGLI ARGOMENTI

MODULO 1: Evoluzioni nazionali ed internazionali dello sviluppo sostenibile

I rischi ambientali, sociali e di governance stanno assumendo una rilevanza sempre maggiore per le Istituzioni Finanziarie, influenzando sia direttamente che indirettamente sulla solidità del credito. In particolare la crescente attenzione per le possibili conseguenze dei cambiamenti climatici sul settore finanziario ha rafforzato la cooperazione internazionale in tema di finanza verde, come l'Action Plan per Finanziare la Crescita Sostenibile e il Green Deal.

Obiettivo: fornire un inquadramento del contesto per comprendere trend e nuove regole del gioco rilevanti per prendere decisioni consapevoli per il futuro.

Agenda

- evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile e della sostenibilità d'impresa
- i trend emergenti e gli impatti sullo sviluppo sostenibile
- finanza sostenibile: le principali politiche della commissione europea i.e. action plan per finanziare la crescita sostenibile, green deal)
- testimonianza: membro della commissione europea che sta lavorando sul green deal
- q&a session

MODULO 2: La tassonomia europea delle attività economiche sostenibili

La Tassonomia proposta lo scorso 9 marzo dalla Commissione Europea nel Piano d'Azione per finanziare la crescita sostenibile, ovvero un sistema unificato di classificazione delle attività economiche "sostenibile" costituisce uno dei principali elementi di innovazione definiti dall'Europa. La Tassonomia avrà lo scopo di guidare le scelte di investitori e imprese in attività che contribuiscono alla transizione verso un modello di sviluppo in linea con gli obiettivi. Quando un investimento si può definire sostenibile? Quali attività economiche possono essere considerate green? Quali criteri "tecnici" dovranno rispettare?

Obiettivo: comprendere quali obblighi e opportunità la Tassonomia riserva per gli operatori del settore.

Agenda

- lo stato dell'arte della tassonomia: obiettivi, perimetro di applicazione e logiche di funzionamento
- esempi applicativi della tassonomia
- q&a session

MODULO 3: La gestione dei rischi ESG

Il Piano d'Azione dell'UE per Finanziare la Crescita Sostenibile tra i suoi obiettivi **prevede l'integrazione dei fattori ESG nei sistemi di gestione dei rischi degli operatori**, con potenziali impatti sui sistemi di vigilanza prudenziale, con particolare riferimento ai rischi collegati al cambiamento climatico. Tra le principali sfide che gli operatori dovranno affrontare vi sarà anche sapere leggere e valutare le performance dei propri stakeholder secondo una nuova "lente di ingrandimento". Strumenti di valutazione dei fattori ESG, come ad esempio lo scoring ESG, non costituiranno più "un'opzione" ma diverranno complementari ai tradizionali rating per la valutazione il merito creditizio di una impresa e fondamentali per la l'assunzione di rischi.

Obiettivo: comprendere la "cornice normativa" in corso di definizione da parte dei regulator e tracciare possibili percorsi per le imprese che sin da ora consentano di trarre gli obiettivi futuri.

Agenda

- la road map tracciata dalle autorità di vigilanza europee (i.e. eba action plan on sustainable finance, linee guida della BCE sui rischi climatici e ambientali, EBA guidelines on loan origination and monitoring)
- possibili percorsi per trarre gli obiettivi di adeguamento
- l'integrazione dei fattori ESG nella valutazione del rischio
- q&a session

Costo:

Ogni modulo potrà essere acquistato singolarmente al costo di 350,00€. L'acquisto del percorso completo avrà un costo di 1.750,00€.

I costi si intendono iva esclusa.

Agli iscritti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

MODULO 4: L'economia circolare per il "successo sostenibile"

L'economia circolare è al centro del Green Deal europeo che prevede una tabella di marcia con azioni volte a promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare. Il leasing viene riconosciuto come strumento fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi in quanto in grado di favorire modelli cosiddetti "product as service", ovvero in grado di consentire ai clienti di acquistare un determinato servizio anziché acquistare i beni che consentano il raggiungimento di tale risultato.

Obiettivo: ripercorrere le politiche nazionali e internazionali su economia circolare e analizzare i rischi e le opportunità per il leasing.

Agenda

- che cos'è l'economia circolare e perché è importante
- misurare la circolarità: dove siamo oggi e sfide per il futuro
- le evoluzioni normative sull'economia circolare nazionali e internazionali
- testimonianza: bnp paribas – economia circolare
- q&a session

MODULO 5: I prodotti sostenibili per il leasing ed il noleggio

I rischi e le opportunità collegati al cambiamento climatico sono al centro del dibattito, generatosi dalla crescente preoccupazione a livello globale degli impatti che questi rischi possano comportare alla stabilità finanziaria, che vede via via generarsi un sentimento collettivo di urgenza. Le imprese e gli enti finanziari hanno un ruolo determinante da svolgere nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici. Una maggiore conoscenza dei propri impatti nei confronti di ambiente e comunità e della propria esposizione a rischi e opportunità climatiche consentirà alle aziende di poter prendere decisioni consapevoli per una evoluzione della business strategy resiliente a questo rischio.

Con il Green New Deal e la Tassonomia l'Europa si pongono l'obiettivo di rendere l'Europa climaticamente neutra. Per perseguire questo obiettivo la Commissione Europea ha deciso di intraprendere azioni in tutti i settori della nostra economia (energia, edifici, industria e mobilità). Se da un lato il contesto di sostenibilità può attivare nuove opportunità in termini di mercato, dall'altro è necessario comprendere anche i potenziali rischi che le società di leasing possono correre, connessi ai temi ambientali e sociali, tenuto conto che l'esposizione a tali rischi varia in funzione dell'attività svolta e della tipologia di contratti e controparti presenti nel portafoglio. In tal senso, le società di leasing potranno assumere un ruolo di rilievo proponendo prodotti e servizi in grado di:

- decarbonizzare il settore energetico;
- ridurre i consumi energetici degli edifici;
- sostenere l'industria nell'utilizzo di materiale riciclato;
- accompagnare la transizione verso una mobilità più sostenibile.

Obiettivo: fornire una lettura critica del Green Deal e delle politiche nazionali, favorendo i collegamenti con il possibile ruolo del leasing strumentale ed il noleggio.

Agenda

- i prodotti sostenibili: evoluzioni di mercato e nuove previsioni normative per
- il green deal e le politiche nazionali (es. fondi a supporto della transizione "green")
- leasing strumentale a supporto di un'azienda che desideri essere riconosciuta "green": le caratteristiche del prodotto coerenti con il "green deal"
- q&a session

Referenti Area Formazione e Servizi di Audit

Ilaria Nanni
Tel 06 99703622
Mob 345 0880010

Dimitri Verdecchia
Tel 06 99703654
Mob 344 0507413